2023

CERAMICA CASTELLAMONTE INCONTRA SAVONA

MAIOLICA

CERAMICA
CASETLLAMONTE INCONTRA SAVONA

Mostra a cura di
Giuseppe Bertero

Inseritita nella manifestazione
Festival della Maiolica 2023

Artisti
Sandra Baruzzi
Chiara Bossi
Roberto Castellano
Francesca Formia
Maurizio Grandinetti
Luca Gris
Guglielmo Marthyn
Roberto Perino
Angelo Pusterla

Progetto grafico a cura di
Fridaystudio.it

A CAMPANASSA
Baia della CERAMICA
AiCC
Confartigianato SAVONA
FAS Formazione Ambiente Sicurezza

“CERAMICA” CASTELLAMONTE INCONTRA SAVONA

Questa mostra offre una bella occasione di incontro e dialogo tra due Città della Ceramica in una forma che oserei dire solenne visto il luogo in cui è ospitata: l’affascinante spazio della storica Torre della Campanassa, particolarmente amata dai savonesi perché simbolo della suo passato glorioso. Da sempre sono stati molto numerosi gli incontri fra gli artisti di Savona, Albissola e Celle Ligure, oggi denominata “Baia della Ceramica”, e la città di Castellamonte che puntualmente hanno segnato un lungo e fruttuoso percorso di scambi artistici, culturali e, soprattutto, di reciproca amicizia, dove nelle annuali edizioni della sua Mostra della Ceramica, (ricordo che quest’anno sarà inaugurata la 62aEdizione), ha quasi sempre aderito una qualificata presenza di artisti della “Baia” . Analogamente a Savona e nelle altre città della Baia, presso diverse Gallerie d’Arte, hanno esposto con continuità artisti castellamontesi.
Grazie al Festival della Maiolica e al diretto interessamento della gentile Assessora alla Cultura Nicoletta Negro ho accettato con entusiasmo la proposta di presentare gli artisti di Castellamonte in questa storica Torre, come luogo di dialogo di riflessione e approfondimento sulla creatività contemporanea, in un contesto di scambio e costruzione di nuovi rapporti basati sull’apprezzamento reciproco, sullo sviluppo del talento e sull’incremento dei valori spirituali e materiali di cui l’arte ceramica è portatrice. Con l’incarico di curare la mostra ho contattato diversi artisti che si sono resi disponibili a presentare le loro sculture, le loro opere di design e, in particolare, a esporre la famosa stufa di Castellamonte. Tra le varie opere si può ammirare anche la rinomata, nel Canavese, “tufeja”: tipica pignatta in terracotta utile per cucinare fagioli e cotiche a carnevale.
In questo contesto desidero ricordare che la nostra stufa, ormai celebre in tutto il mondo, fa bella mostra di sé in prestigiose location: una di queste si trova nella casa di Julia Roberts.

L’allestimento prevede che le opere siano distribuite in diverse sale della Torre Cam- panassa. All’ingresso sarà sistemata la grande stufa “Rondò”, opera della “Ditta La Castellamonte” insieme con la scultura sempre di Roberto Perino “Espressione nuvola” Ancora all’ingresso sono disposte le opere di Guglielmo Marthyn: “Bosco incantato” e di Sandra Baruzzi “Petaloso 2017” e **“Flower 2017”**; Incorniciata nella bella finestrella gotica, Luca Gris con l’opera “Natura pul- sante”. Nella Sala dell’Anziania, sono posi- zionate le opere di:

- Sandra Baruzzi: “**Contro il logorio**” “Oltre il ponte”
- Brenno Pesci: “**Il mio libro**” - “Mosè”
- Roberto Perino: “Vasi parlanti” **e sul tavolo dell’Anziania la “Tufeja”**
- Francesca Formia: “Marisa degli appunti”
- Maurizio Grandinetti: orologio tondo e orologio ovale
- AngeloPusterla:“Villico”(Pitociu) “**Contadina con scialle**”

Fanno bella mostra nella Sala dell’Abate del Popolo le opere di:

- Roberto Castellano: **“Vaso Ciotola” – “Teiera”**
- Chiara Bossi: “Srotolandosi”
- Roberto Perino: “Vasi bottiglia con colletto”

Giuseppe Bertero

Sandra Baruzzi

Castellamonte (TO)

Attivista in arte e poesia, dal 2016 curatrice indipendente presso il Cantiere delle Arti Castellamonte.
In trattamento di quiescenza dal ruolo di Docente di Design Arte della Ceramica professato presso il Liceo Artistico Statale "Felice Faccio", ora si dedica, con quotidiana frequentazione e pratica, all'Arte e alla Letteratura originando sculture, sillogi poetiche, eventi multidisciplinari e performance.
Nel 2011 è stata invitata alla 54ª Biennale di Venezia da Vittorio Sgarbi.
Nel 2013 è stata nominata dal Ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, membro del Comitato Disciplinare della Ceramica Artistica e Tradizionale di Castellamonte. Nel 2021 è stata chiamata da Matteo Zauli e Gianni Zhang a rappresentare l'Italia alla prima Biennale Internazionale di Arte Ceramica di Jingdeshen in Cina. Nello stesso anno su invito di Ugo La Pietra ha esposto alla Triennale di Milano in "Fittile-artigianato artistico italiano nella ceramica contemporanea". Sempre accurata e rinnovata la rigorosa ricerca dei linguaggi espressivi che negli anni le ha fatto conseguire premi e segnalazioni in partecipazioni artistiche e letterarie.

↳ sambaru@libero.it

→ Contro il logorio

→ Oltre il ponte

→ Flower 2017

→ Petaloso ondivago 2017

Brenno Pesci

Castellamonte (TO)

Brenno Pesci nasce nel 1948 a Medesano (PR), inizia il suo percorso artistico nel 1976. Da allora ha partecipato a più di duecentocinquanta mostre tra personali e collettive in Italia e all'estero, Francia, Polonia e Lituania. Selezionato e premiato a vari concorsi ceramici nazionali. Nel 1998 è socio fondatore e primo presidente dell'Associazione Artisti della Ceramica in Castellamonte. Alcune sue opere sono presenti presso i musei all'aperto di Castelnuovo Nigra (TO), Torre Canavese (TO), Bairo (TO), S. Amand en Puisaye (Fr) Castellamonte (TO), Vendone (IM), Badalucco (IM), Ronco Biellese, Vico Pancellorum (LU), Museo Sartori (MN) e al MIAOO di Torino. Altre opere sono presso alcuni comuni Canavesani e nella sede della Confindustria di Ivrea. La sua scultura, oggi, presenta raffigurazioni umane le cui proporzioni – sproporzioni – mettono in evidenza i volumi da cui emerge fortemente la carnalità universale ed un forte afflato esistenziale. Vive e lavora a Castellamonte (TO).

↑"IL MIO LIBRO"
(Il libro dal quale mai ci si può separare)
Tecnica: Modellata a mano. Argilla rossa di Castellamonte ingobbiata. Monocottura 980°
Dimensioni: cm17 x 43

↑"MOSÈ" - anno 2022
Tecnica: terra rossa di Castellamonte. Modellato libero, ingobbiata, monocottura a 980°
Dimensioni: 52 x 24 x 18

↳ brennopesci@libero.it

Roberto Perino

Castellamonte (TO)

Diplomato maestro d'arte all'Istituto Statale d'Arte "Felice Faccio" di Castellamonte Titolare della ditta "La Castellamonte" di Roberto Perino sas. Nella scultura ceramica, mediante l'utilizzo di smalto, mette in maggior evidenza la forma ed il gioco della luce. Le sculture di Perino, anche di notevoli dimensioni, si rifanno ad un espressionismo astratto con dei rimandi a forme classiche che ne facilitano il linguaggio e la fruibilità.
L'interiorità emersa si materializza in una forma fluida che esprime leggerezza, movimento, dinamismo che attraverso la torsione si eleva verso l'alto. Tratto dopo tratto, in una ricerca continua, atta non a raggiungere una visione definitiva della forma compiuta ma a cercare un nuovo punto di partenza. Un'evoluzione della forma e della mente che lascia un nuovo segno nello spazio.

Mostre
2018 – 1° premio assoluto – concorso internazionale "ceramics in love" – Castellamonte(TO)
2018 – 1° premio concorso "il gioco del volley – Men's world Championship" Torino
2019 – mostra collettiva presso la reggia di Venaria Reale – Venaria (Torino)
2019 – segnalato – concorso internazionale "ceramics in love" – Castellamonte(TO)
2020 – collettiva galleria Gulli – Savona
2021 – selezionato - concorso internazionale BICAA 2021– Aveiro – Portogallo

↳ info@lacastellamonte.it

↑ Tufeja Ø cm 40 circa

←Scultura
"Espressione nuvola"
cm 170 x 50 x 50

↓ "Vasi parlanti" n. 3

Roberto Perino

↑ Scultura “disperazione
senza scampo”
cm 60 x 60 x 300
Esterno Torre Campanassa

↑ “Vasi bottiglia con colletto”

Francesca Formia

Castellamonte (TO)

Nata nel 1983, originaria di Mazzè, vivo e lavoro a Castellamonte dove mi sono diplomata all'Istituto Statale d'Arte nella sezione Ceramica. Ho successivamente conseguito il Diploma Accademico di Scultura e il Diploma in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Ho partecipato ad alcune mostre collettive in Italia e alla Mostra della Ceramica di Castellamonte.

↑ "Marisa degli appunti"
Tecnica: terracotta con smalti
Dimensioni: cm 40 x 35 x 30

↳ francesca.formia@gmail.com

Maurizio Grandinetti

Castellamonte (TO)

Nasce a Cuorgnè (TO). Ha conseguito la Maturità d'Arte Applicata nel 1997 presso il Liceo Artistico Statale "Felice Faccio" di Castellamonte. In seguito ha frequentato la scuola di restauro nella sezione Ceramica e Legno svolgendo il Master presso il Museo d'Antichità delle Belle Arti di Torino. Attualmente svolge la professione di ceramista, restauratore di porcellane, gres, terrecotte e gessi.
Il suo laboratorio si trova in Via Educ a Castellamonte. Dal 2014 al 2017, ha ricoperto la funzione di Presidente dell'Associazione Artisti in Castellamonte.
Numerose le mostre cui ha partecipato sia in Italia che all'estero.

→ OROLOGI IN TERRACOTTA
Orologio n. 1
Tecnica: Terra Semi refrattaria, ossidi e cristalline
Dimensioni: cm Ø24

→ OROLOGI IN TERRACOTTA
Orologio ovale
Tecnica: Terra Semi refrattaria, ossidi e cristalline
Dimensioni: cm 22 x 33

↳ ceramiche.grandine>@gmail.com

Angelo Pusterla

Castellamonte (TO)

Angelo Pusterla nasce a Castellamonte (TO). Con una forte predisposizione per il disegno ed il modellato, ha frequentato la locale Scuola d'Arte e, sotto la guida dello scultore E. Carmassi, consolida, con una rigida preparazione di studio e di lavoro, le innate doti naturali. Terminati gli studi e conseguito il diploma di Maestro d'Arte, opera, accanto a ceramiste e formatori di grande professionalità, presso una locale Industria Ceramica Castellamontese. Allo stesso tempo continua a studiare e consegue l'abilitazione all'insegnamento del disegno e, successivamente, quella delle Discipline Plastiche. Dal 1964 al 1993 è insegnate di Discipline Plastiche presso l'Istituto Statale d'Arte "F. Faccio" di Castellamonte. All'insegnamento affianca la sua naturale aspirazione: la scultura, prediligendo la modellazione della tipica argilla rossa di Castellamonte.
Dal 1961 partecipa a mostre, concorsi e manifestazioni artistiche, ottenendo ovunque lusinghieri consensi di pubblico e di critica.

↑ "Contadina Con Scialle"
Tecnica: modellazione a mano in un unico esemplare; argilla rossa di Castellamonte.
Dimensioni: cm 13 x 37

↑ "Villico" (Pitociu)
Tecnica: modellazione a mano in un unico esemplare; argilla rossa di Castellamonte.
Dimensioni: cm 16 x 35

↳ angelo.pusterla@hotmail.it

Roberto Castellano

Castellamonte (TO)

1988 mi diplomo all'Istituto Statale d'Arte Felice Faccio di Castellamonte, successivamente all'Istituto Europeo di Design di Torino nel corso di Industrial Design. Dal 1988 ho preso parte a numerose mostre collettive in Italia e all'estero.
Negli ultimi anni ho realizzato installazioni temporanee di grandi dimensioni. Ho inoltre partecipato a numerosi concorsi: 2° premio concorso nazionale Spazio Giovani di Castellamonte (1988), 2° premio rassegna nazionale biennale di Albissola (1999), invitato e segnalato mostra "I Tesori di Ceramica" Genova (2003), menzione d'onore al concorso "il sale in corpo" Faenza (2005); 2° premio concorso "Humanware" 59° MIA di Monza (2005).
2018 mostra personale "Organiche impressioni" presso il Cantiere delle arti di Castellamonte.
2018 selezionato concorso "Ceramiche in Circolo" Faenza.
2019 mostra "È sempre l'ora del tè" presso il Midec di Laveno Mombello.

↑ "TEIERA"
Tecnica: terracotta smaltata con bambù
Dimensioni: cm 30 x 5 x 20
Valore: €. 150,00

↑ "VASO-CIOTOLA"
Tecnica: lavorazione al tornio; materiali: milgres smaltato, legno di mogano, bamboo.
Dimensioni: cm 22 Ø x 15

↳ robertocastellano2@gmail.com

Chiara Bossi

Castellamonte (TO)

Chiara Bossi, si è formata ceramista grazie ad un apprendistato quinquennale alla “bottega del tornio” del professore Domenico Toniolo a Marostica. Nel 2005 apre il suo laboratorio “Maniterra” a Montalto Dora dove tutt’ora vive e lavora dedicandosi alla tornitura sia della maiolica sia della porcellana.

Concept poetica:
Tornire, chiudere e riaprire... Un continuo dialogo tra l’argilla e il ceramista.

↓ “SROTOLANDOSI”
Tecnica : lavorazione al tornio di argilla rossa.
Deformazione, colatura, smalto e decoro a 980°
Dimensioni: cm 95 X 21

↳ maniterra70@gmail.com

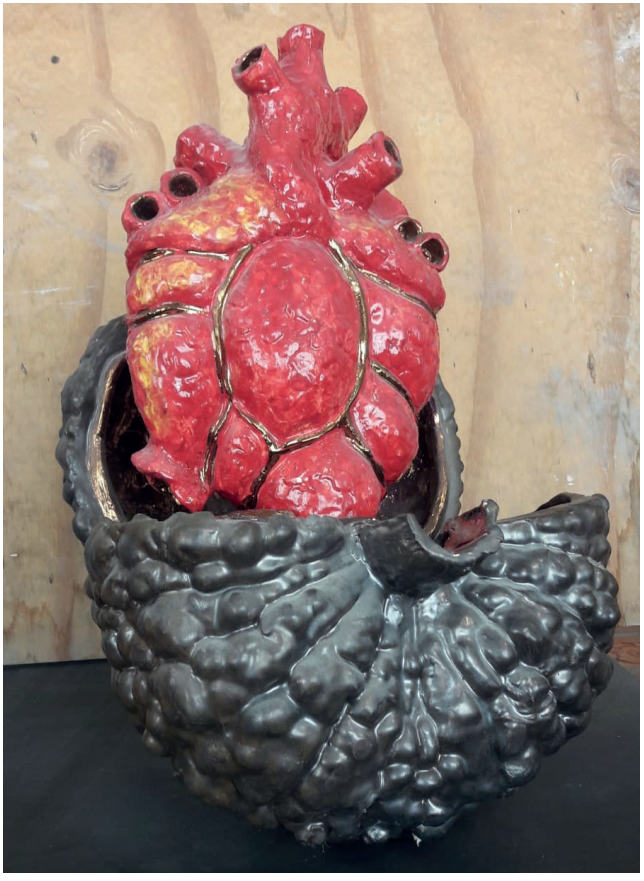
Luca Gris

Castellamonte (TO)

Luca Gris incomincia a lavorare presso il laboratorio R.P. oggi LA CASTELLAMONTE nel 1985 dove svolge l'apprendistato artistico. Da allora lavora come socio nella ditta dove svolge la mansione di formatore per la realizzazione delle stufe. Ha collaborato come formatore alla realizzazione di alcune opere presenti in Castellamonte, tra cui Arco in Cielo di Arnaldo Pomodoro e il Monumento alla Stufa di Ugo Nespolo.

↳ grisluca6@gmail.com

↓ Natura Pulsante
Materiale: gres 1200°
Tecnica: creazione dei modelli e dei relativi stampi. Colaggio
Dimensioni: cm 25x 35
CONCEPT
Una zucca che contiene. Un contenitore vegetale e un organo umano al suo interno, il pianeta Terra e il suo cuore. L 'umano abbracciato e protetto dalla natura più grande di lui.



Guglielmo Marhyn

Castellamonte (TO)

Nato a Ivrea nel 1951, vive e lavora a Castellamonte. La sua formazione comincia all'Istituto d'Arte di Castellamonte. Nel 1973 si diploma alla Scuola Superiore di Grafica di Urbino. Attualmente realizza in gres ceramico sculture tematiche, lavori in cui l'aspetto onirico fiabesco e quello estetico si coniugano con il gusto della progettazione e con la ricerca continua dei materiali.

→ Albero Abitato

↓ Quarto di luna

↳gmarthyng@libero.it

Nella storia di Castellamonte si avverte la presenza di un "filo rosso" che ha accomunato innumerevoli generazioni: è la continuità della lavorazione dell'argilla, materia prima naturale, da sempre utilizzata per la realizzazione di oggetti funzionali e decorativi. Silvana Neri e Roberto Perino hanno dato vita a La Castellamonte, lavorando insieme dalla metà degli anni Ottanta. Oggi oltre a Roberto Perino, l'azienda è portata avanti anche dai figli di Silvana, Sara e Luca Gris. Il marchio La Castellamonte produce stufe seducenti e tecnologicamente avanzate, capaci di raccontare la tradizione della stufa castellamontese e la sua evoluzione, unendo l'esperienza della tradizione ad una tecnologia innovativa, rispettosa dell'ambiente e della sicurezza.

→ Stufa Rondò Ø cm 60
Altezza con colonna cm 170